

→ **Diplomazia al palo** La Farnesina tenta, senza successo, un isolamento europeo della Siria  
 → **Bruxelles condanna** la «forzatura italiana». Intanto continuano le uccisioni nella città-martire

# Ambasciatore richiamato a Roma Ma su Damasco l'Italia resta sola

**Imbarazzante manovra diplomatica della Farnesina: Frattini cerca di isolare la Siria dopo i massacri di Hama ma l'Italia resta sola, abbandonata dalla Francia, snobbata dalla Germania, ignorata dall'Inghilterra.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

Abbiamo provato a forzare la mano. Siamo rimasti da soli. Scaricati dalla Francia, snobbati dalla Gran Bretagna, ignorati dalla Germania. Da soli in una iniziativa ispirata da una sana dose d'indignazione: isolare politicamente il regime di Bashar al-Assad impegnato da oltre quattro mesi in una sanguinosa repressione delle rivolte popolari in atto in Siria. L'Italia ha interrotto i programmi di cooperazione con Damasco e il ministro degli Esteri Franco Frattini «ha deciso di richiamare il nostro ambasciatore per consultazioni» dopo le «sconcertanti violazioni» dei diritti umani da parte del regime siriano. Ad annunciarlo alla Camera è la sottosegretaria agli Esteri Stefania Craxi nel corso di una informativa urgente del governo sulla Siria. Precisando che restano operativi i programmi di aiuto umanitario destinati ai profughi iracheni nel Paese.

## SOLITUDINE DIPLOMATICA

Frattini ha deciso di richiamare l'ambasciatore, Achille Amerio, per «dare un forte segnale di riprovazione per le inaccettabili repressioni», spiega la sottosegretaria Craxi, sottolineando che l'Italia ha proposto anche il richiamo degli ambasciatori di tutti i Paesi dell'Ue a Damasco. La stretta diplomatica non sortisce gli effetti sperati. Al contrario, rischia di trasformarsi in un boomerang politico per Roma. Nessuna cancelleria europea decide di accettare la proposta italiana. Parigi fa di più: non solo risponde picche all'invito italiano ma interviene su Bru-



Immagini scattate con i cellulari documentano le uccisioni di dimostranti in Siria da questa primavera

xelles perché vi sia una sconfessione Ue della «forzatura italiana». L'Unione Europea non prevede di richiamare il suo ambasciatore a Damasco. Ad affermarlo è il portavoce di Mrs Pesc, Catherine Ashton. «Il capo della delegazione (dell'Ue in Siria, Vassilis Bontosoglou, ndr) resterà a Damasco a sorvegliare la situazione», dice il portavoce, Michael Mann, parlando con la stampa a Bruxelles. Non c'è alcuna decisione «generale» dei Paesi dell'Ue a richiamare il loro ambasciatore in Siria, ha aggiunto il portavoce. Il richiamo a Roma, per consultazioni, dell'ambasciatore d'Italia in Siria costituisce un «messaggio politico molto chiaro» a Damasco perché cessa la repressione «contro la popolazione civile», ribadisce il portavo-

## PROTESTE CONTRO IL REGIME

### Sit-in del Pd a Roma Manifestazioni in Egitto e Turchia

Manifestazioni in tutto il mondo in solidarietà con il popolo siriano si tengono in questi giorni. La più importante in Italia è quella che vede questa sera alle ore 20 riuniti a Roma i Forum Sicurezza Difesa ed Esteri del Partito Democratico insieme con il Pd di Roma e del Lazio. Davanti l'ambasciata siriana, in piazza dell'Ara Coeli 1, si terrà un sit-in di protesta «contro il massacro che il regime di Bashar al-Assad sta perpetrando contro il popolo siriano». Ieri sera, sempre a Roma, il Pd con Italia dei Valori e Terzo Po-

lo, hanno organizzato una maratona oratoria di fronte a Palazzo Montecitorio. «In queste ore drammatiche per il futuro della Siria, mentre si contano centinaia di vittime tra i cittadini inermi, sentiamo il bisogno di unire i nostri sforzi in un'unica manifestazione di denuncia e di protesta contro il massacro che il governo siriano sta perpetrando nelle piazze del proprio Paese», si legge in una nota diffusa dal Pd.

In Turchia da lunedì è in corso una protesta davanti all'ambasciata siriana ad Ankara, mentre in Egitto, il Partito dei giovani per la Libertà e la Giustizia (FJP) ha organizzato ieri a tarda sera (per il Ramadan) una protesta davanti all'ambasciata siriana, in Dokki Street al Cairo.

Foto Ap